

Art. 19

Il Comitato consultivo è costituito dal Presidente nazionale, che lo presiede, dal Vice Presidente di cui al precedente art. 16 e da un Consigliere nazionale domiciliato nell'ambito della Provincia di Roma.

Esso è organo consultivo del Presidente nazionale per gli affari ordinari e straordinari, organizzativi e gestionali di particolare urgenza.

Può essere convocato ogni qualvolta il Presidente nazionale lo ritenga opportuno.

Deve essere convocato quando il Presidente nazionale, o chi lo sostituisce temporaneamente, si trovi nella necessità di dover adottare dei provvedimenti che richiedono il preventivo intervento del Consiglio direttivo nazionale o di altri Organi dell'Associazione, ma la cui inderogabilità ed urgenza non ne consentano la convocazione in tempo utile.

Art. 20

Il Segretario Generale, il Direttore Amministrativo, il Direttore del Dipartimento per le attività aeronautiche, il Direttore del CESMA ed il Direttore della rivista sono i coadiutori diretti del Presidente nazionale e vengono da questi nominati tra i soci dell'Associazione.

Il Segretario Generale assolve altresì alle funzioni di Segretario del Consiglio Direttivo nazionale, redige i verbali delle sue riunioni, li sottoscrive unitamente al Presidente nazionale e ne cura la tenuta e la conservazione .

Il Direttore del Dipartimento per le attività aeronautiche, il Direttore del CESMA ed il Direttore della rivista possono essere invitati alle riunioni del Consiglio direttivo nazionale, senza diritto di voto, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Segretario generale, d'intesa con il Presidente nazionale e, ove necessario, con il Direttore amministrativo, svolge i seguenti compiti:

- assicura il funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Presidenza nazionale;
- traduce in strutture ordinarie ed organiche ed in provvedimenti esecutivi le prescrizioni dello Statuto e del Regolamento nonché le deliberazioni dell'Assemblea generale dei soci e quelle del Consiglio direttivo nazionale, concernenti la vita dell'Associazione a tutti i livelli;
- pianifica, dirige, coordina e controlla tutte le manifestazioni, cerimonie e celebrazioni sociali a livello centrale;
- dirama disposizioni sulle attività delle Sezioni, al fine del loro efficace coordinamento e buona riuscita delle stesse, tenendo presente la necessità di una equa assegnazione degli apporti logistici disponibili che, di volta in volta, su richiesta della Presidenza nazionale, vengono concessi dalle autorità competenti.

Il Direttore amministrativo, d'intesa con il Presidente nazionale e, ove necessario, con il Segretario generale, svolge i seguenti compiti:

- presiede al Servizio di amministrazione e contabilità dei fondi a disposizione della Presidenza (custodia dei fondi, eventuali contributi del Ministero della Difesa, quote associative e proventi eventuali);
- svolge in proprio le funzioni di Tesoriere, delegabili comunque per la parte attinente al solo Servizio di cassa;
- firma insieme con il Presidente, i mandati di riscossione e quelli di pagamento, mediante i quali vengono eseguite le operazioni di cassa. Detti mandati vengono registrati cronologicamente nel giornale mastro, tenuto con il sistema della partita doppia; detto registro viene preventivamente vidimato dal Presidente del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti;
- attende ai compiti di cui sopra per quanto concerne il periodico "Aeronautica", curando altresì il controllo del servizio spedizioni del medesimo;
- procede alla regolamentazione del servizio materiali necessario alle Sezioni;
- stabilisce nei confronti delle Sezioni le norme amministrative da adottare;
- di volta in volta, emana, nei riguardi delle Sezioni stesse, ogni disposizione di carattere amministrativo che si rendesse necessaria;
- provvede alla tenuta ed al controllo dello schedario nazionale dei soci in coordinamento con il Segretario generale;
- sulla base dei dati contabili della sede centrale e di quelli profferiti dai bilanci delle Sezioni, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo annuali, da sottoporre all'esame del Consiglio direttivo nazionale ed alla successiva approvazione dell'Assemblea generale dei soci in seduta ordinaria;
- procede alla stipula dei contratti, convenzioni ed atti d'impegno per quanto concerne il Servizio di Stampa del periodico "Aeronautica" e l'acquisto di materiali vari per le Sezioni; stipula con il Ministero della Difesa apposita convenzione per l'aggiornamento del personale in congedo;
- mantiene rapporti con gli Organi centrali del Ministero della Difesa per l'erogazione di contributi all'Associazione;

- nelle proprie funzioni di Tesoriere, mantiene rapporti con gli Enti statali e bancari, procedendo al deposito della propria firma per la esecuzione di operazioni finanziarie;
- finanzia il fondo di dotazione dei Presidenti regionali nella misura e secondo le modalità di spesa indicate dal Consiglio direttivo nazionale;
- partecipa, con parere consultivo, a tutte le sedute del Consiglio direttivo nazionale;
- esplica funzioni di Consigliere del Presidente nazionale in campo legale ed amministrativo e su quanto altro venga ritenuto opportuno sottoporre al suo parere dal Segretario generale.

Il Segretario generale ed il Direttore amministrativo durano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo nazionale che li ha nominati o confermati, salvo quanto disposto dal precedente art. 15.

In caso di loro dimissioni il Presidente nazionale convoca immediatamente il Consiglio direttivo nazionale per procedere alla loro sostituzione.

Nel periodo intercorrente tra le dimissioni e la nuova nomina sono sostituiti:

- il Segretario generale: da un membro della Segreteria generale nominato dal Presidente Nazionale;
- il Direttore Amministrativo: da un membro della Direzione amministrativa nominato dal Presidente Nazionale;

Il "Centro Studi Militari Aeronautici" (CeSMA). ha sede nell'edificio "Gen. Douhet" sito in Roma, Via Marcantonio Colonna n. 23. Il CeSMA persegue l'obiettivo di effettuare studi sulle problematiche aeronautiche, nei loro molteplici aspetti sia nazionali che internazionali, con particolare riferimento a quelle di carattere militare nei loro aspetti politici, tecnici ed operativi, al fine di:

- sviluppare il pensiero militare aeronautico in relazione al continuo progresso tecnologico del mezzo aereo;
- contribuire con l'Aeronautica Militare ad aggiornare il suo personale sulle principali linee di tendenza in tale settore;
- far nascere una sensibilità a tali tematiche in seno alla società *civile* creando sinergie tra il mondo militare, quello della cultura, quello politico e quello industriale
- aiutare i soci dell'A.A.A. a non perdere i contatti con la realtà aeronautica nel suo continuo divenire;
- promuovere la realizzazione e la diffusione di informazioni nel settore di pertinenza, sia attraverso pubblicazioni cartacee che attraverso canali informatici ed audiovisivi;
- organizzare varie attività di ricerca e culturali tra le quali dibattiti, seminari, convegni e incontri di studio su aspetti delle problematiche aeronautiche individuati dallo stesso CeSMA o suggeriti dall'AM, da altri Enti istituzionali o Agenzie interessate all'Aeronautica e Spazio, dall'Università o dall'industria nazionale, partecipando attivamente al dibattito internazionale su tali problemi.

Il CeSMA potrà assumere ulteriori funzioni e finalità che potranno derivare da norme e disposizioni emanate sulle materie di interesse, nonché da specifiche delibere del Consiglio direttivo nazionale.

Per conseguire gli obiettivi prefissati il CeSMA:

- beneficia di un apposito stanziamento nel bilancio di previsione dell'Associazione;
- ricerca il sostegno alle proprie iniziative mediante donazioni o sovvenzioni di vario genere sia da parte di organismi istituzionali che da parte di privati;
- qualora ne venga ravvisata la necessità, potrà dare in appalto o in gestione a terzi, persone fisiche o giuridiche, o ad altri organi dell'A.A.A. le attività ed i servizi necessari all'organizzazione degli eventi programmati per il conseguimento dei suoi fini sociali;
- potrà usufruire di fondi stanziati da leggi nazionali ed europee, partecipare a bandi di concorso per l'eventuale assegnazione di contributi, anche a fondo perduto, e ricercare il sostegno finanziario di istituzioni/enti pubblici e privati;
- indirizza e coordina le attività culturali delle Sezioni dell'A.A.A.
- si avvale dell'opera e del contributo di pensiero dei Soci, del personale in servizio e non dell'Aeronautica Militare, di esperti dell'industria nazionale o di cultori esterni di discipline aeronautiche e spaziali, militari e duali in genere, sia italiani che stranieri, volontari o retribuiti;
- mantiene rapporti di collaborazione con Istituzioni e Centri di Studi e ricerche in Italia e all'estero, con gli organi di stampa, in particolare con quella specializzata nel settore.

Il Centro Studi Militari Aeronautici (CeSMA) è retto da un Direttore posto alle dirette dipendenze del Presidente nazionale dell'Associazione. Esso si avvale di:

- un Vice Direttore, che sostituisce il Direttore in sua assenza, nominato dal Presidente Nazionale su proposta del Direttore
- un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.);
- una segreteria.

Il Comitato Tecnico Scientifico, da intendersi come organo meramente consultivo, è composto da prestigiosi rappresentanti dell'AM, delle FF.AA., del mondo accademico e dell'industria che, nel dare lustro e visibilità all'Associazione, assiste il CeSMA

nella scelta delle attività culturali e di studio da promuovere e/o da effettuare. Esso è coordinato opportunamente da un responsabile che ne gestisce le attività.

Il C.T.S. si riunisce periodicamente, *normalmente due volte l'anno* ed in particolare all'inizio di ogni anno accademico, e propone le attività di natura culturale (seminari, studi, gruppi di lavoro - G. di L. - su temi specifici, eventi vari) che si rendano necessarie per perseguire gli scopi sociali. Tali orientamenti consentiranno di porre in essere una pianificazione di breve e medio periodo che, tenuto conto delle capacità attuali e prevedibili, indichi le priorità ed individui le possibili risorse per portare a termine le varie iniziative.

Per la valenza degli orientamenti che esprime e le ricadute sulle attività associative le riunioni del CT.S. sono presiedute dal Presidente dell'A.A.A. o, in sua vece, dal Direttore del Ce.S.M.A..

Le attività/competenze della Direzione Dipartimento per le attività aeronautiche sono definite/disciplinate con un regolamento ad hoc.

Art. 21

L'Assemblea regionale è composta dai Presidenti delle Sezioni esistenti nella Regione stessa.

In caso di impedimento del Presidente di Sezione, interviene, in sostituzione, un Consigliere della Sezione interessata da lui nominato.

I Presidenti di Sezione e/o loro delegati rappresentano la totalità degli iscritti nelle Sezioni operanti nella propria Regione ed aventi diritto di voto.

Hanno diritto di voto tutti i soci che, sessanta giorni prima dell'Assemblea, risultino in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno precedente a quello in cui ha luogo la votazione purchè, per gli stessi, sia già stata versata alla Presidenza Nazionale la parte di quota dovuta.

Hanno altresì diritto di voto i nuovi soci iscritti nell'anno, fino a sessanta giorni prima della votazione, purchè, per gli stessi, sia già stata versata alla Presidenza Nazionale la parte di quota dovuta.

E' compito di ogni Presidente di Sezione comunicare al proprio Presidente regionale, almeno sessanta giorni prima della data dell'Assemblea, il numero dei voti di cui è portatore nonché proporre eventuali argomenti da porre all'ordine del giorno.

Art. 22

L'Assemblea regionale viene convocata il primo quadrimestre di ogni anno dal Presidente regionale, il quale fissa la data e la località della riunione. Provvede inoltre, sentito il parere dei Presidenti delle Sezioni della propria Regione, a stilare l'ordine del giorno.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, con la presenza di tanti Presidenti di Sezione o loro delegati, che rappresentino almeno la metà più uno dei soci iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, almeno ventiquattro ore dopo, qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea, all'inizio dei lavori, elegge un proprio Presidente, un Segretario e, se elettiva, due Scrutatori.

Le votazioni avvengono a maggioranza, adottando il sistema ponderale, nel senso che ciascun Presidente di Sezione è portatore di tanti voti quanti sono i soci con diritto di voto da lui rappresentati, e le delibere sono vincolanti per tutte le Sezioni della Regione.

Il Presidente Regionale è tenuto ad inviare alla Presidenza Nazionale il Verbale dell'Assemblea regionale.

Art. 23

L'Assemblea regionale:

- **elegge il Presidente regionale scegliendolo tra i Presidenti di Sezione della Regione stessa, ma escludendo coloro che già ricoprono cariche presso gli Organi Centrali;**
- **esamina qualsiasi argomento riguardante la vita e le attività delle Sezioni, il loro sviluppo ed il loro inserimento nel contesto sociale, locale e regionale;**
- **indica ed approva manifestazioni e cerimonie aventi carattere di interesse collettivo e regionale;**
- **nell'esame e nella delibera sugli argomenti riguardanti la vita e le attività delle Sezioni dovrà tener conto in modo preminente dei rapporti già esistenti fra le Sezioni ed il contesto sociale i quali debbono tendere sempre al raggiungimento dei massimi obiettivi dell'Associazione;**
- **nel promuovere manifestazioni e cerimonie di interesse collettivo e regionale dovrà adoperarsi perché queste siano di aggregazione non solo fra i soci di Sezioni diverse, ma in particolare, fra Sezioni ed Organismi sociali esistenti.**

Qualora si verifichi l'indisponibilità di Presidenti di Sezione ad essere eletti alla carica di Presidente Regionale, verranno accettate le candidature di Soci effettivi iscritti nelle Sezioni o Nuclei della loro Regione.

Art. 24

Il Presidente regionale dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per un solo successivo mandato.

Nel caso di temporaneo impedimento, viene sostituito dal Presidente di Sezione della propria Regione con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione.

Qualora detto Presidente di Sezione, si dichiari indisponibile ad assolvere quotidianamente l'incarico di sostituto o la sua Sezione abbia un'eccessiva lontananza dalla sede della Presidenza regionale, per cui il nuovo incarico non possa essere assolto con la necessaria assiduità, il Presidente regionale sarà sostituito dal suo Socio collaboratore più anziano per iscrizione all'Associazione.

Nel caso di anticipata cessazione dalla carica di Presidente regionale, per qualsiasi motivo, lo stesso Presidente di Sezione o il Socio collaboratore più anziano che lo sostituisce, provvederà ad indire, entro sessanta giorni, un'Assemblea regionale straordinaria per l'elezione del nuovo Presidente regionale.

Art. 25

Il Presidente Regionale rappresenta l'Associazione nell'ambito della propria Regione, quando non siano presenti il Presidente nazionale o un suo Delegato.

Il Presidente Regionale coordina le attività di interesse regionale delle Sezioni.

Convoca e predispone l'ordine del giorno dell'Assemblea regionale, sentiti i Presidenti di Sezione, riferendone alla Presidenza nazionale.

Il Presidente regionale può presenziare, senza diritto di voto, alle Assemblee annuali delle Sezioni della propria Regione.

Ulteriori funzioni possono essere, di volta in volta, delegate dal Presidente Nazionale al Presidente Regionale.

A similitudine della carica di Presidente regionale il Consiglio direttivo nazionale ha anche conferito analoghi compiti e attribuzioni a livello di Paesi esteri al fine di meglio governare ed assistere le Sezioni dell'Associazione presenti in quei Paesi.

Egli, inoltre:

- **gestisce, per l'espletamento del suo mandato, il fondo di dotazione, del quale annualmente provvederà a rendere conto alla Presidenza nazionale**
- **fornisce consulenza alle Sezioni e, nel caso di declassamento di proprie Sezioni o di scioglimento di propri Nuclei, provvede a tutte le incombenze con la Presidenza nazionale al fine di:**
 - . **rendere effettivi i declassamenti o gli scioglimenti;**
 - . **fornire ogni utile indicazione alle Sezioni ed ai Nuclei coinvolti per il corretto assolvimento di tutte le azioni da svolgere per la sostituzione del labaro e per tutte le altre eventuali operazioni necessarie.**
- **per l'assolvimento dei compiti a lui affidati, si avvale di uno o più soci collaboratori da lui prescelti che del loro operato rispondono direttamente al conferente.**

Di tale nomina e di eventuali sostituzioni deve informare il Presidente nazionale ed i Presidenti di Sezione della Regione,

Art. 26

L'Assemblea di Sezione è convocata entro il primo bimestre dell'anno e vi partecipano i soci, compresi quelli dei Nuclei dipendenti. L'Assemblea elegge, all'inizio della seduta, un Presidente, un Segretario e, in caso di Assemblea elettiva, tre Scrutatori.

Hanno diritto di voto tutti i soci che, alla data dell'Assemblea, risultino in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno precedente a quello in cui ha luogo la votazione purché per gli stessi sia già stata versata alla Presidenza Nazionale la parte di quota dovuta.

Hanno altresì diritto di voto i nuovi Soci iscritti nell'anno della votazione, purché, per gli stessi, sia già stata versata alla Presidenza Nazionale la parte di quota dovuta.

Ogni socio può rappresentare, mediante delega scritta, non più di tre soci.

Art. 27

L'Assemblea di Sezione elegge tra i propri soci effettivi, inclusi quelli dei Nuclei dipendenti, i componenti del Consiglio direttivo di Sezione, prescegliendo il Presidente tra coloro che hanno prestato o prestano servizio nell'Aeronautica Militare.

Sono eleggibili quali Consiglieri/Presidente coloro che:

- sono soci effettivi e prestano o hanno prestato con qualsiasi grado o qualifica servizio nell'A.M.;
- sono in regola con il pagamento della quota sociale dell'anno in corso e di quello precedente la votazione;
- non hanno in corso un provvedimento disciplinare di cui al precedente art. 5;
- hanno presentato, nei termini previsti, la propria candidatura.

In caso di convocazione dell'Assemblea annuale dei Soci che preveda, all'ordine del giorno, il rinnovo delle cariche della Sezione e segnatamente di Presidente e Consigliere di Sezione, ciascun Socio, interessato ad essere eletto, deve, almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea, far pervenire, per iscritto, al Presidente della Sezione di appartenenza, la propria candidatura, eventualmente corredata dal proprio curriculum vitae,

Il Presidente di Sezione, effettuato il controllo che il Socio sia "eleggibile", in relazione a quanto sopra riportato, ne accetta la candidatura e dispone a che sia reso pubblico, mediante affissione nei locali/punto d'incontro della sezione, l'elenco dei candidati alle rispettive cariche (Presidente, Consigliere), almeno sette giorni prima dell'Assemblea annuale dei Soci in cui si prevede si svolgano le votazioni. Contestualmente dovrà indicare il numero dei Soci aventi diritto di voto ed il relativo numero di consiglieri eleggibili.

Può inoltre eleggere un Consigliere rappresentante dei soci aggregati, senza diritto di voto.

Tuttavia, quando la percentuale dei Soci aggregati raggiunge il 20% del totale dei soci della Sezione/Nuclei, tale Consigliere ha diritto di voto.

L'Assemblea delibera sulla relazione del Presidente, sui rendiconti annuali preventivi e consuntivi e su qualsiasi argomento che interessa la vita di Sezione.

L'Assemblea di Sezione può eleggere un Presidente di Sezione onorario.

Art. 28

Il Presidente di Sezione:

- è titolare della rappresentanza legale della propria Sezione;
- presiede il Consiglio Direttivo della Sezione;
- emana le direttive necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie, in accordo a quanto approvato dal Consiglio Direttivo di Sezione;
- nomina i Capi Nucleo, sentito il Consiglio Direttivo;
- nomina il Tesoriere ed il Segretario della Sezione, sentito il Consiglio direttivo di Sezione;
- presiede alle attività della Sezione;
- compila i rendiconti annuali, preventivi e consuntivi, avvalendosi dell'opera del Tesoriere;
- propone, con parere favorevole del Consiglio Direttivo di Sezione, la nomina di soci onorari e benemeriti.

Nel caso di temporaneo impedimento, il Presidente della Sezione viene sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente più anziano per iscrizione all'Associazione.

Nel caso di anticipata cessazione dalla carica di Presidente di Sezione, per qualsiasi motivo, il predetto Vice Presidente provvede ad indire, entro sessanta giorni, un'Assemblea straordinaria di Sezione per l'elezione del nuovo Presidente che, comunque, rimane in carica fino al completamento del mandato originario.

L'assemblea straordinaria viene convocata solo nel caso in cui la cessazione anticipata del Presidente abbia luogo almeno sei mesi prima della naturale scadenza del mandato.

Qualora la cessazione anticipata abbia luogo nel corso dei sei mesi che precedono la naturale scadenza del mandato, il Presidente viene sostituito dal Vice Presidente più anziano per iscrizione all'Associazione il quale assolverà, nei termini e modalità previsti dal presente Regolamento, tutte le previste operazioni per l'elezione sia del Consiglio direttivo che del Presidente.

Art. 29

Il Consiglio direttivo di Sezione è composto:

- dal Presidente di Sezione;
- da due Vice Presidenti di Sezione e da cinque Consiglieri, per le Sezioni con un numero di soci non superiore a cento;
- da due Vice Presidenti e da cinque Consiglieri, più un ulteriore Consigliere ogni cento soci o frazione superiore a cinquanta, oltre al primo centinaio.
- dal Rappresentante dei soci aggregati, senza diritto di voto, o dal Consigliere scelto fra i Soci Aggregati, con diritto di voto, qualora eletto.

Il numero complessivo dei Consiglieri, compresi i due Vice Presidenti, non può comunque essere superiore a undici più l'eventuale Consigliere rappresentante dei soci aggregati.

L'eventuale riduzione del numero dei soci non comporta la riduzione dei Consiglieri legittimamente eletti e solo al termine del mandato, in occasione delle nuove elezioni, il numero dei Consiglieri sarà adeguato all'effettivo numero dei soci.

I membri del Consiglio direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Ad ogni rinnovo il Consiglio direttivo di Sezione provvede ad eleggere i due Vice Presidenti, scegliendoli tra i Consiglieri dei soci effettivi.

Nel caso che un membro del consiglio direttivo cessi dalla carica, per qualsiasi motivo, prima della scadenza del suo mandato, per il rimanente periodo, subentra il socio che, fra i non eletti, abbia ottenuto nell'ultima elezione il maggior numero di voti.

In caso di parità subentra il socio più anziano per iscrizione all'Associazione

Nel caso di dimissioni di più del 60% del Consiglio Direttivo, l'assemblea di Sezione sarà chiamata ad eleggere un nuovo Consiglio, per un mandato di quattro anni.

Art. 30

Il Consiglio Direttivo di Sezione individua ed approva le linee programmatiche necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie ed al perseguimento degli interessi della Sezione, in armonia con le deliberazioni dell'Assemblea dei soci.

Esso determina, annualmente, l'entità della quota sociale.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Esso delibera a maggioranza dei partecipanti alla votazione.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente ed il Consiglio direttivo di Sezione svolgono, nell'ambito della sezione, le corrispondenti funzioni del Presidente nazionale e del Consiglio direttivo nazionale.

Il Presidente di Sezione è tenuto ad inviare alla Presidenza Nazionale il Verbale dell'Assemblea dei soci.

Art. 31

La Sezione è l'unità fondamentale dell'Associazione e può essere costituita in ogni Comune italiano e anche all'estero, con le modalità stabilite nel regolamento.

La Sezione deve essere intitolata ad uno o più Caduti o ad uno o più Decorati deceduti dell'Aeronautica Militare, i cui nomi vengono riportati sul Labaro di dotazione della Sezione medesima.

La Sezione può essere costituita qualora raggiunga un numero pari a cinquanta iscritti aventi i requisiti per essere soci effettivi e vi sia disponibilità di idoneo luogo di riunione e di mezzi organizzativi sufficienti.

Il Consiglio direttivo nazionale può autorizzare la costituzione di Sezioni anche con un numero inferiore a cinquanta soci effettivi, purché siano comprovati sufficienti mezzi organizzativi e motivi di ordine territoriale.

Le Sezioni, già costituite legittimamente, il cui numero di soci effettivi si sia ridotto al di sotto delle cinquanta unità, ma non sia inferiore a quindici, ancorché i soci stessi risiedano in Comuni diversi da quello sede della Sezione, continuano a sussistere.

La Sezione deve essere declassata a Nucleo qualora il numero di soci totale, inclusi gli aggregati, sia inferiore a quindici.

In tal caso la Sezione deve:

- individuare la Sezione vicini ore cui aggregarsi come Nucleo;
- ottenere la dichiarazione scritta di disponibilità all'aggregazione da parte del Presidente di tale Sezione, che deve acquisire il parere favorevole del proprio Consiglio direttivo;
- trasmettere la richiesta di declassamento e la dichiarazione di disponibilità della Sezione individuata alla propria Presidenza Regionale che dovrà provvedere a tutte le incombenze con la Presidenza nazionale al fine di:
 - . rendere effettivo il declassamento;
 - . fornire ogni utile indicazione alla Sezione declassata, al nuovo Nucleo ed alla Sezione aggregante per il corretto assolvimento di tutte le azioni da svolgere per la sostituzione o restituzione del labaro e per tutte le altre eventuali operazioni necessarie.

La Sezione non può rivolgere ufficialmente istanze, richieste o proposte ad Organi ministeriali o Enti a livello nazionale senza la preventiva autorizzazione della Presidenza nazionale ma può contattare tali Enti/Organismi, a scopo organizzativo, per acquisire elementi utili ai fini di una efficace organizzazione di un'eventuale cerimonia o evento inserito/da inserire nel programma annuale.

Può, altresì intraprendere autonomamente, per l'esplicazione dell'attività associativa, tutte le iniziative ritenute opportune con gli Enti a livello comunale, provinciale e regionale nonché con i Comandi di Regione Aerea.

Le Sezioni, in quanto coordinate nella loro gestione dai Presidenti regionali, costituiscono l'organizzazione periferica funzionale attraverso la quale la Presidenza nazionale persegue gli scopi sanciti dallo Statuto.

Le Sezioni, possedendo un patrimonio proprio, dispongono di una loro autonomia amministrativa e di gestione da svolgersi nei rigorosi limiti offerti dalle proprie disponibilità finanziarie e patrimoniali.

In ogni Sezione devono essere nominati un Segretario e un Tesoriere, i cui compiti sono analoghi, con le limitazioni dovute alla competenza di Organo periferico, a quelli esercitati dal Segretario generale e dal Direttore amministrativo dell'Associazione.

Le Sezioni hanno l'obbligo della tenuta dei libri di contabilità e dei libri verbali delle attività associative. Le Sezioni, qualora ne abbiano esigenza, a qualsiasi titolo, dovranno provvedere a dotarsi del Codice Fiscale in quanto non è loro consentito l'utilizzo di quello della Presidenza Nazionale.

La procedura per la costituzione di una nuova Sezione è la seguente:

- la richiesta di costituzione di una Sezione può essere avanzata alla Presidenza nazionale dal Segretario generale e, per il tramite della Presidenza regionale:
- da un Consigliere nazionale;
- da un Delegato regionale per la sola zona di sua giurisdizione;
- da un gruppo di almeno dieci aspiranti soci effettivi residenti nel Comune designato come sede della nuova Sezione.

Il Presidente nazionale esamina la richiesta di costituzione di una nuova Sezione ed autorizza la formazione, fra i primi aspiranti soci aderenti, di un Comitato promotore composto da un Presidente, da un Vice Presidente, da un Segretario con mansioni anche di Tesoriere e da due Membri collaboratori.

A cura del Segretario generale saranno inviati al Comitato promotore gli stampati e i moduli occorrenti per la raccolta delle adesioni dei soci. Il Comitato promotore procederà alla raccolta delle adesioni ed all'accertamento dell'esistenza delle condizioni statutarie per divenire socio dell'Associazione, nonché alla ricerca di un locale da adibire a sede sociale, con l'eventuale necessario

aiuto, anche economico, della Presidenza nazionale.

Dopo aver raccolto l'adesione di almeno cinquanta aspiranti soci o di un numero inferiore, in caso di autorizzazione della Presidenza nazionale, il Comitato promotore indice una Assemblea degli aderenti, per deliberare sulla scelta del Caduto o del Decorato deceduto dell'Aeronautica Militare al cui nome intitolare la Sezione e il labaro sociale nonché sulla idoneità della sede sociale. Esauriti gli adempimenti di cui sopra, il Comitato promotore dovrà trasmettere alla Presidenza nazionale la seguente documentazione, dandone conoscenza al Presidente regionale:

- copia del verbale della seduta degli aderenti;
- un elenco nominativo degli aderenti quali soci, con l'indicazione del grado militare, ruolo, categoria e specialità di appartenenza, della posizione di stato militare di ciascuno (SPE, CPL, ausiliaria, riserva, riserva di complemento, ruolo d'onore, congedo assoluto), nonché dell'indirizzo e località di residenza;
- copia della domanda di iscrizione a socio.

Il Presidente nazionale, esaminata la documentazione di cui sopra, accertata l'esistenza dei requisiti prescritti, e sentito il parere del Consiglio direttivo nazionale, autorizza o meno la costituzione della Sezione.

La decisione favorevole del Presidente nazionale viene comunicata al Presidente del Comitato promotore che:

- entro 30 giorni dovrà provvedere al versamento alla Presidenza nazionale della parte di quote sociali ad essa dovuta ed a trasmettere la relativa ricevuta di versamento;
- entro sessanta giorni, dovrà convocare l'Assemblea dei soci per l'elezione delle cariche sociali e l'inizio della normale attività associativa.

Qualora il Comitato promotore entro un anno dalla sua costituzione:

- non riesca ad ottenere l'adesione di cinquanta soci, o di un numero inferiore qualora autorizzato dal Presidente nazionale;
- non provveda al versamento, alla Presidenza nazionale, della parte di quote dovuta;
- o nel caso in cui il Presidente nazionale non autorizzi la costituzione della Sezione, lo stesso Presidente nazionale dispone lo scioglimento del Comitato promotore, interessando, se del caso, il Presidente regionale perché assuma idonee iniziative tendenti ad associare con la Sezione vicini ore, nella forma ritenuta più opportuna, coloro che avevano manifestato la volontà di costituirsi in Sezione.

Dalla Sezione possono dipendere dei Nuclei che rappresentano l'unità minima dell'organizzazione territoriale dell'Associazione.

Un Nucleo può essere costituito con le modalità stabilite dal presente Regolamento attuativo in una località dove risiedano almeno quindici soci effettivi.

La sua costituzione è autorizzata dal Presidente nazionale. Esso fa capo alla Sezione vicinore da cui trae origine.

Il Nucleo è parte integrante della Sezione e da essa dipende per tutte le attività.

La richiesta di costituzione di un Nucleo può essere promossa dal Presidente di Sezione, dal Consiglio di Sezione o da parte di un Gruppo promotore di almeno dieci residenti nella località sede del costituendo Nucleo.

Sarà cura del Presidente di Sezione accertare che esista il numero dei soci, i mezzi organizzativi adeguati ed un luogo idoneo di riunione. Dopo tale accertamento, il Presidente di Sezione invierà alla Presidenza nazionale, dandone conoscenza al Presidente regionale, la seguente documentazione:

- elenco nominativo dei soci, completo dell'indirizzo e località di residenza;
- relazione del Presidente di Sezione sull'esistenza dei mezzi organizzativi adeguati e di un idoneo locale di riunione;
- proposta del nominativo di un Caduto o di un Deceduto decorato dell'Aeronautica Militare cui intestare il Nucleo.

Il Presidente nazionale esamina la proposta del Presidente di Sezione e, dopo avere sentito il parere del Consiglio direttivo nazionale, decide in via definitiva sulla costituzione del Nucleo.

La decisione favorevole viene comunicata dal Presidente nazionale per conoscenza al Presidente regionale e per competenza al Presidente di Sezione proponente il quale darà disposizioni al nuovo Nucleo per l'inizio dell'attività sociale.

Parimenti il Presidente nazionale comunicherà la motivata decisione negativa, perché il Presidente di Sezione ne prenda atto e colmi, ove possibile, le lacune riscontrate in sede di valutazione da parte del Presidente nazionale e del Consiglio direttivo nazionale.

I Capi Nucleo sono nominati dal Presidente di Sezione, sentito il Consiglio direttivo

Essi sono invitati dal Presidente di Sezione a partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo di Sezione, senza diritto di voto.

I Nuclei non godono di autonomia amministrativa.

Il Capo Nucleo può essere autorizzato dal Presidente di Sezione a gestire parte dei proventi raccolti dal Nucleo rispondendone direttamente al Presidente di Sezione e con l'obbligo di fornire tutti gli elementi necessari per la tenuta dei libri di contabilità

della Sezione stessa.

Quando i Nuclei sono autorizzati a gestire parte dei proventi da essi raccolti, essi sono tenuti a versare alla Sezione da cui dipendono la parte di quota sociale destinata alla Presidenza nazionale.

Tale quota parte deve essere versata alla Presidenza nazionale a cura della Sezione.

I Nuclei possono essere elevati a Sezione, dal Presidente nazionale, qualora abbiano un numero sufficiente di soci effettivi ed idonei mezzi organizzativi.

Il Nucleo che raggiunga un numero di soci effettivi pari o superiore a cinquanta e disponga di mezzi organizzativi e di locali idonei può essere elevato a Sezione su proposta del Presidente di Sezione o su richiesta del Capo Nucleo al Presidente di Sezione.

Quest'ultimo è tenuto sempre ad inoltrare la richiesta, corredata del proprio motivato parere positivo o negativo, al Presidente nazionale, dandone conoscenza al Presidente regionale.

Il Presidente nazionale, accertata l'esistenza dei requisiti e sentito il Consiglio direttivo nazionale, decide in merito ed in via definitiva.

I Nuclei, già costituiti legittimamente, il cui numero di soci effettivi si sia ridotto al di sotto delle dieci unità ma non sia inferiore a cinque, ancorché i soci stessi risiedano in Comuni diversi da quello sede del Nucleo, continuano a sussistere.

Il nucleo deve essere sciolto nel caso in cui il numero totale dei soci, alla data dell'Assemblea di Sezione, si sia ridotto al di sotto delle cinque unità.

In tal caso il Presidente della Sezione di cui il Nucleo da sciogliere fa parte, informerà il Presidente Regionale che dovrà provvedere a tutte le incombenze con la Presidenza nazionale al fine di:

- rendere effettivo lo scioglimento;
- fornire ogni utile indicazione alla Sezione di cui fa parte il Nucleo da sciogliere per il corretto assolvimento di tutte le azioni da svolgere per la restituzione del labaro e per tutte le altre eventuali operazioni necessarie.

TITOLO IV

Disposizioni Amministrative

Art. 32

L'anno sociale ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre.

L'attività degli Organi centrali e periferici dell'Associazione Arma Aeronautica è produttiva di atti, che possono essere impugnati, dai Soci che vi abbiano interesse, davanti ai competenti Organi del Sodalizio entro sessanta giorni dalla relativa notifica, fatti salvi i termini più brevi previsti per quegli altri atti espressamente indicati dal presente regolamento. Le istanze ed i ricorsi presentati dai Soci a sostegno delle proprie doglianze possono, a giudizio dell'Organo adito, essere inviati ai terzi cointeressati per acquisire le connesse controdeduzioni.

Art. 33

Le cariche elettive e sociali non sono retribuite e vengono conferite ed accettate sulla base di tale premessa.

Le spese sostenute nell'espletamento delle attività inerenti l'Associazione vengono rimborsate secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Ogni Presidente regionale dispone di un fondo di dotazione, annualmente finanziato, da utilizzarsi secondo quanto stabilito al precedente articolo 20.

Al Segretario generale ed al Direttore amministrativo saranno rimborsate le spese sostenute per i compiti inerenti all'Associazione.

Per le attività sociali della Presidenza nazionale che comportino l'uso del mezzo aereo e/o del treno, del mezzo privato e del telefono privato ovvero la consumazione di pasti presso ristoranti ed il pernottamento presso strutture alberghiere è ammesso il rimborso.

In tale evenienza è richiesta la preventiva autorizzazione della Presidenza Nazionale che, periodicamente, emanerà direttive per fissare limiti di spesa e di rimborso nonché per chiarire la documentazione probatoria che dovrà essere prodotta.

I rimborsi per le attività sociali svolte dai soci nell'ambito delle Sezioni, su disposizione del Presidente di Sezione o del suo sostituto, saranno rimborsate o meno secondo le norme stabilite dal Consiglio direttivo di ciascuna Sezione.

Art. 34

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote di associazione;
- b) dalle eventuali donazioni, lasciti, elargizioni, oblazioni;
- c) dagli eventuali proventi delle manifestazioni promosse e/o attuate dall'Associazione;
- d) dalla rendita del fondo sociale;
- e) dagli eventuali contributi erogati da altri Enti pubblici e privati.

Le quote associative dovute dalle Sezioni alla Presidenza nazionale devono essere trasmesse con tempestività e, comunque, entro tre mesi dalla data di pagamento da parte del socio.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione non possono essere in nessun caso essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette, ma devono essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 35

In relazione ai programmi delle attività della Sezione, il Consiglio direttivo di Sezione determina, annualmente, la quota sociale, comprensiva della quota nazionale, che il socio è tenuto a versare.

Le entrate della Sezione sono costituite:

- dalla quota sociale;
- da eventuali oblazioni, elargizioni e contributi conferiti a qualsiasi titolo;
- da eventuali proventi derivanti dalle attività e dalle manifestazioni promosse dalla Sezione;
- dalla rendita del fondo della Sezione.

Nel caso di scioglimento della Sezione, il Presidente della Sezione, sentito il Consiglio di Sezione, ovvero il Commissario straordinario, quando nominato, determinerà i criteri di destinazione dei beni residuali,

I beni residuali sono costituiti dalla massa attiva accertata, a seguito della liquidazione del fondo comune, rimanendo a carico dei membri del Consiglio direttivo, quali Amministratori, la responsabilità verso terzi per obbligazioni assunte oltre le disponibilità offerte da tale fondo.

Il fondo comune della Sezione è costituito da:

- i contributi degli associati alle Sezioni stesse;
- i contributi e le sovvenzioni comunque concesse sia dagli associati sia da terzi;
- i corrispettivi delle prestazioni rese agli stessi soci nel quadro delle attività sociali e statutarie (dedotte le spese e gli oneri passivi) ed i beni acquistati con le attività medesime.

TITOLO V

Modifiche dello Statuto – Regolamento

Art. 36

Eventuali modifiche allo Statuto possono essere proposte dai Presidenti di Sezione, sentito il Consiglio Direttivo della Sezione di appartenenza.

Dell'inoltro al Presidente nazionale di tali proposte deve essere data conoscenza al Presidente regionale.

Il Presidente nazionale, sentito il Consiglio Direttivo nazionale, le sottopone all'Assemblea Generale dei soci per l'approvazione.

Lo Statuto sociale può essere modificato dall'Assemblea Generale dei soci, con l'approvazione di almeno tre quarti della totalità dei voti rappresentati dagli intervenuti e sempreché tale aliquota rappresenti la maggioranza della totalità dei soci dell'Associazione aventi diritto a voto.

Lo Statuto è sottoposto all'approvazione delle Autorità competenti.

Art.37

Eventuali modifiche al Regolamento di attuazione dello statuto possono essere proposte dai Presidenti di Sezione, a seguito di delibera del Consiglio direttivo della Sezione di appartenenza ed inviate al Presidente nazionale per il tramite dei rispettivi Presidenti regionali.

Il Presidente nazionale sottopone tali modifiche al Consiglio direttivo nazionale per l'approvazione.

Il Regolamento di attuazione dello Statuto può essere modificato dal Consiglio direttivo nazionale, con l'approvazione dei due terzi dell'intero Consiglio dei propri Membri.

Le modifiche entrano immediatamente in vigore, ma dovranno essere ratificate alla prima Assemblea generale utile dei soci, con l'approvazione della maggioranza della totalità dei voti rappresentati dagli intervenuti.

TITOLO VI

Varie

Art. 38

In caso di carenza nel funzionamento di una Sezione o qualora la Sezione stessa non abbia la possibilità di provvedere alla propria riorganizzazione, ovvero per altre cause di particolare gravità, debitamente contestate alla Sezione stessa dal Presidente nazionale, quest'ultimo, sentito il Consiglio Direttivo nazionale ed il Presidente regionale, può nominare un Commissario straordinario, col compito di provvedere al riordinamento della Sezione e alla convocazione dell'Assemblea dei soci per la regolare elezione delle cariche sociali.

Il Commissario straordinario può rimanere in carica per un periodo non superiore a sei mesi, durante i quali assume tutti i poteri del Consiglio direttivo di Sezione, per lo svolgimento dell'ordinaria attività della Sezione stessa.

Qualora al termine di tale periodo permangano difficoltà per il regolare funzionamento della Sezione, il Presidente nazionale, su indicazione del Commissario, delibera:

- la proroga di un ulteriore periodo non superiore a sei mesi della gestione commissariale;
- lo scioglimento della Sezione.

Art. 39

Il Labaro sociale ed il distintivo sociale sono conformi agli allegati n. 1 e 2 al presente Regolamento visti dalle Autorità dello Stato competenti.

Art. 40

L'appartenenza all'Associazione viene comprovata dalla tessera sociale, rilasciata all'atto dell'iscrizione e convalidata annualmente secondo le norme del presente regolamento.

La convalida della tessera sociale viene effettuata, annualmente, a cura della Sezione o del Nucleo cui il socio è iscritto.

A seguito del pagamento della prescritta quota sociale annuale, la Sezione consegnerà al socio, per l'apposizione sul retro della tessera sociale, il bollino predisposto dalla Presidenza nazionale, recante in cifre l'indicazione dell'anno solare cui si riferisce la convalida

Art. 41

La Presidenza nazionale, la Sezione ed i Nuclei intervengono alle cerimonie ufficiali con il Labaro sociale.

I soci possono portare il distintivo dell'Associazione ed indossano l'uniforme sociale nelle manifestazioni e rappresentanze ufficiali nelle fogge previste dal presente Regolamento.

La foggia dell'uniforme sociale nonché tutte le norme relative al suo utilizzo sono contenute nella direttiva della Presidenza Nazionale "A.A.A.- 01 Predisposizioni organizzative per gli eventi di vita rappresentativa della Associazione Arma Aeronautica. "

Art. 42

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio viene devoluto ad uno o più Enti di carattere aeronautico che perseguono fini di assistenza , precisati nella relativa deliberazione dell'Assemblea generale dei soci.

Il patrimonio è costituito dalla massa attiva accertata.

I consiglieri nazionali ed i membri del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti hanno la responsabilità verso terzi per obbligazioni assunte oltre le disponibilità dell'Associazione.

Art. 43

Il presente Regolamento, approvato dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale in data 24 marzo 2017 e ratificato nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci in data 10 giugno 2017, è stato adeguato al transito di alcune norme nel corpo dello Statuto come deliberato dall'Assemblea Generale dei Soci del 15 giugno 2019